

NOTE BIOGRAFICHE DEL FONDO “BARBIERI MASINI”

Eleonora Barbieri Masini, nata in Guatemala dove il padre, ingegnere, si occupava di questioni legate alla sanità di quel paese, si é laureata in giurisprudenza e sociologia all'Università di Roma; dopo un periodo dedicato ai tre figli è tornata ad occuparsi del suo interesse: i mutamenti sociali, il loro possibile e probabile evolversi nel futuro a medio e lungo termine. In particolare ha cercato di individuare quali possono essere le indicazioni di futuro per l'educazione, per la famiglia, per la donna come costruttrice di futuri alternativi al presente nei diversi paesi e nelle diverse culture. In modo consequenziale, è venuto l'interesse per l'ambiente naturale come contesto della società, degli uomini e delle donne di oggi e di domani. Questi interessi hanno condotto Eleonora, ad essere docente all'Università Gregoriana a Roma di previsione umana e sociale a partire dal 1976 e, più recentemente, di ecologia umana. E' stata Segretario generale e Presidente della Federazione Mondiale Studi sul Futuro, ed è membro del Club di Roma. Ha svolto varie attività di ricerca e di insegnamento in diverse parti del mondo, dalla Cina alla ex Jugoslavia, dall'America Latina a diversi paesi africani oltre che europei.

Francesco Maria Masini, marito di Eleonora Barbieri, è stato docente in ortopedia e traumatologia, reumatologia e fisioterapia, dopo molti anni passati alla Clinica Ortopedica dell'Università di Roma. È stato Primario Ortopedico all'Ospedale di Viterbo per venticinque anni e successivamente direttore dell'Istituto di Fisioterapia (AIRRI) a Viterbo. Autore di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero. Appassionato d'arte e collezionista di testi specializzati oltre che di musica classica, aveva una particolare conoscenza dell'antico Egitto ed era anche collezionista di monete del regno d'Italia e del Vaticano del XX secolo.

Vincenzo Barbieri nacque a Bonifati in Calabria il 16 marzo 1897 da una famiglia benestante, il padre medico condotto. A 17 anni entrò all'Accademia Navale di Livorno da dove uscì con il titolo di guardiamarina, in tempo per partecipare alla Prima guerra mondiale, come sommergibilista e quindi pilota di aerei (i primi piloti provenivano dalla Marina Militare). Finita la guerra si laureò a Napoli in Ingegneria Idraulica nel 1922. Nel 1928 sposò Edith Fullerton, scozzese; non volendo aderire al fascismo e avendo seguito un corso di ingegneria sanitaria, accettò nello stesso anno un incarico della Rockefeller Foundation di coordinare un progetto di bonifica sanitaria in Guatemala. In quel paese si occupò di depurazione delle acque, pianificazione di ospedali e campagne antimalariche. In Guatemala nacque sua figlia Eleonora. Ritornato in Italia nel 1933 dovette ritornare in Marina nel 1936 e per tutta la durata della Seconda guerra mondiale servì come ufficiale Marina, con diversi incarichi nella zona del Mediterraneo.

Congedatosi dopo la guerra con il grado di Capitano di Fregata, lavorò per l'UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration) fino al 1947 e il Ministero Italiano della Sanità per conto dei quali, grazie alla sue competenze in ingegneria sanitaria, si occupò di campagne antimalariche nell'Italia meridionale. Nel 1950 compì ulteriori studi presso il Servizio di Salute Pubblica degli Stati Uniti. Organizzò inoltre il primo corso di formazione in ingegneria sanitaria in Italia presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Ritiratosi nel 1954 a Santa Margherita Ligure si occupò ancora di ingegneria sanitaria per la Prefettura di Genova, sviluppando vari progetti in ambito sanitario in tutta la Liguria. Si impegnò anche in politica a livello locale nella Democrazia Cristiana dalla quale si ritirò nel 1972. Morì a Santa Margherita il 25 agosto 1979.